

DOMANDE E RISPOSTE

Assemblea Straordinaria di Banca Profilo del 12 dicembre 2024

DOMANDE DEL SOCIO SIG. MARCO BAVA

Milano, 9 dicembre 2024

Il presente documento riporta integralmente le domande pervenute alla Società il 28 novembre 2024 dal Socio Sig. Marco Bava, con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-*ter* del Testo Unico della Finanza.

Sebbene la formulazione delle domande sia in alcuni casi di non piena comprensione e intellegibilità, in un'ottica di piena trasparenza, si sono fornite, per quanto possibile, tutte le risposte alle medesime.

Richiesta di:

- A. estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomiche@pec.it.**



Maggiori Azionisti BANCA PROFILO S.p.A.

(i dati sono stralciati dal Libro dei Soci aggiornato alla data del 29/11/2024 con le ultime registrazioni relative al pagamento dividendo esercizio 2023)

Numero azioni ordinarie in circolazione:

677.997.856

Valore Nominale Euro

0

	Dichiarante	Azionista diretto	Nazionalità	N. Azioni	% su Capitale con diritto di voto
1	SATOR CAPITAL LIMITED	AREPO BP SPA	ITALIANA	423.088.505	62,403
2		BANCA PROFILO SPA	ITALIANA	17.987.371	2,653
3		SATOR S.P.A.	ITALIANA	10.000.000	1,475
4		LARES S.R.L.	ITALIANA	6.600.000	0,973
5		SCARLINI FRANCESCO	ITALIANA	4.000.000	0,590
6		CHITI MARIA ROBERTA	ITALIANA	3.800.000	0,560
7		MANARA MARCO	ITALIANA	3.800.000	0,560
8		MARCHETTI EMANUELA	ITALIANA	3.500.000	0,516
9		SCARLINI ALESSANDRO	ITALIANA	3.085.700	0,455
10		CECI GIOVANNI	ITALIANA	3.000.000	0,442
11		DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	STATUNITENSE	2.698.377	0,398
12		BARONE LUCA	ITALIANA	2.305.186	0,340
13		BANCA POPOLARE DI SONDRIO (SUISSE) SA	SVIZZERA	2.158.000	0,318
14		DAL POZZO D'ANNONE CLAUDIA GISELDA	ITALIANA	2.000.000	0,295
15		THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES OF THE DFA INVESTMENT TRUST COMPANY	STATUNITENSE	1.711.765	0,252
16		CANDELI FABIO	ITALIANA	1.673.224	0,247
17		BARCLAYS CAPITAL SECURITIES LIMITED	INGLESE	1.670.078	0,246
18		GAP S.R.L.	ITALIANA	1.597.434	0,236
19		TOMASI CONT MARINELLA	ITALIANA	1.500.000	0,221
20		AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.	ITALIANA	1.318.167	0,194
21		CORALLO SILVANO ANTONINO	ITALIANA	1.300.000	0,192
22		CASTIGLIONI ROBERTO	ITALIANA	1.150.000	0,170
23		ARAGNETTI BELLARDI MARIO GIUSEPPE	ITALIANA	1.090.903	0,161
24		ALBORINO CARMINE	ITALIANA	1.061.500	0,157
25		BNP PARIBAS NEW YORK	STATUNITENSE	1.053.469	0,155
26		PROVANI BRUNO	ITALIANA	1.000.000	0,147
27		BETTINI FRANCO	ITALIANA	925.000	0,136
28		LI VOLSI SANTO	ITALIANA	920.000	0,136
29		ZETA INVESTMENT SRL	ITALIANA	903.430	0,133
30		PICTET & CIE EUROPE SA TAXABLE ACCOUNT	LUSSEMBURGHESE	900.000	0,133
31		BONGIOLATTI GRAZIANA	ITALIANA	898.000	0,132
32		ROFFE` LAYLA VIVIAN	ITALIANA	895.358	0,132
33		TAGINI RICCARDO	ITALIANA	891.400	0,131

34	BAGA MARCO	ITALIANA	875.230	0,129
35	BRUNETTA D'USSEAU & C. SOCIETA' DI INTERMEDIAZIONE MOBILIAR	ITALIANA	869.000	0,128
36	VFMC LOW VOLATILITY EQUITY TRUST 1	AUSTRALIANA	868.526	0,128
37	LO SAPIO SALVATORE	ITALIANA	839.000	0,124
38	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	STATUNITENSE	801.521	0,118
39	UBS AG (LONDON BRANCH)	INGLESE	800.128	0,118
40	CHIMICOLOR	ITALIANA	781.000	0,115
41	BOCCOLI GABRIELE	ITALIANA	770.000	0,114
42	BENEDETTO IRIDE	ITALIANA	764.800	0,113
43	MILVA CARLO	ITALIANA	761.200	0,112
44	AGAZZI LAURA	ITALIANA	760.004	0,112
45	CARRARA STEFANO	ITALIANA	751.694	0,111
46	UNIONE FIDUCIARIA S.P.A.	ITALIANA	750.000	0,111
47	MARZIONI ENRICO	ITALIANA	750.000	0,111
48	JP MORGAN CLEARING CORP	STATUNITENSE	746.001	0,110
49	RAIMONDO DOMENICO	ITALIANA	708.387	0,104
50	GRIMALDI ARNALDO	ITALIANA	700.000	0,103
51	ZANOLLI VITTORIO	ITALIANA	700.000	0,103
52	IORI SIMONETTA	ITALIANA	674.620	0,100
53	FLORI ALDO	ITALIANA	670.000	0,099
54	CORTIANA RICCARDO	ITALIANA	664.000	0,098
55	SWISS LIFE LUX	LUSSEMBURGHESE	660.000	0,097
56	PKB PRIVATBANK AG	SVIZZERA	650.193	0,096
57	BAZOLI ERNESTO	ITALIANA	600.000	0,088
58	ROSSI CESARE	ITALIANA	600.000	0,088
59	SALVADORI MASSIMILIANO	ITALIANA	600.000	0,088
60	TROVATO MICHELE	ITALIANA	600.000	0,088
61	GIOVANELLI ROBERTO	ITALIANA	599.999	0,088
62	BRAMBILLA MAURO ANTONIO	ITALIANA	560.000	0,083
63	ALBANESE BRUNO	ITALIANA	555.000	0,082
64	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED	CAYMAN	544.029	0,080
65	MARTINO GIOVANNI	ITALIANA	531.689	0,078
66	PARIBAS PARIS	FRANCESE	516.223	0,076
67	GIANSTEFANI GRAZIANO	ITALIANA	511.113	0,075
68	IVARS S.P.A.	ITALIANA	500.000	0,074
69	MALIBU' - S.R.L.	ITALIANA	500.000	0,074
70	CEI LUIGI	ITALIANA	500.000	0,074
71	CORTE ROBERTO GIOVANNI FEDELE	ITALIANA	500.000	0,074
72	GALETTI GIAMMARCO - Coit.: GALETTI GIOVANNI	ITALIANA	500.000	0,074
73	LAMERA ANTONIO	ITALIANA	500.000	0,074
74	MAZZA MIDANA LUIGI	ITALIANA	500.000	0,074
75	FRANCESCHI SCARUFFI ATTILIO	ITALIANA	490.113	0,072
76	CACCIA TARCISIO	ITALIANA	490.000	0,072
77	RICASOLI CARLO	ITALIANA	490.000	0,072
78	MICHELONI MARIO	ITALIANA	475.000	0,070
79	NOBILI ANNA LISA	ITALIANA	470.000	0,069
80	INTERACTIVE BROKERS LLC	STATUNITENSE	469.680	0,069
81	BENDI ARRIGO	ITALIANA	450.000	0,066
82	VESPA BRUNO	ITALIANA	449.015	0,066
83	VINCENZI LORIS	ITALIANA	440.000	0,065
84	EFG BANK AG	SVIZZERA	425.500	0,063
85	FOGLIA GIACOMO LUCA AMEDEO	ITALIANA	425.175	0,063
86	GALLIANI GIUSEPPE	ITALIANA	405.000	0,060

87	SPINA PAOLO	ITALIANA	401.000	0,059
88	BIANCIARDI MARIO	ITALIANA	400.000	0,059
89	BOSCHETTI BRUNO	ITALIANA	400.000	0,059
90	AGLIARDI MAURO	ITALIANA	400.000	0,059
91	LOKAR GIOVANNI	ITALIANA	400.000	0,059
92	MENDEZ MORCILLO DANIEL	ITALIANA	400.000	0,059
93	ROMAGNOLO REMIGIO	ITALIANA	400.000	0,059
94	VIOLA DOMENICO	ITALIANA	400.000	0,059
95	CIROLINI DANIELA	ITALIANA	398.000	0,059
96	BIANCHI OSCAR	ITALIANA	390.000	0,058
97	LUNGHY DAVIDE ALESSANDRO	ITALIANA	380.000	0,056
98	MENSA PIER LUIGI	ITALIANA	380.000	0,056
99	IACOPINI LUIGI	ITALIANA	375.847	0,055
100	LONTANI STEFANO	ITALIANA	370.946	0,055

DOMANDE:

- 1) Gli articoli 9 e 11 BIS che ci proponete di modificare con Il diritto di intervento in assemblea e di delega sono regolati dalla normativa applicabile per consentire alla Società la facoltà di designare, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea, un soggetto al quale i titolari del diritto di voto possano conferire delega ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti, dandone informativa in conformità alle disposizioni medesime. Il Consiglio di Amministrazione può prevedere nell'avviso di convocazione dell'Assemblea che i titolari di diritto di voto possano intervenire in Assemblea ed esercitare il loro diritto di voto esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla Società ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti. Al rappresentante designato dalla Società possono essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti. Questa norma è fascista autocrate ed anticostituzionale nei confronti degli art.3,21,47 della Costituzione. Inoltre, si aggiungano le Direttive "Shareholder Rights". Nel 2007 VIENE adottata, la direttiva 2007/36/CE - cd. Shareholder Rights Directive 1 ("SHRD 1") - è stata modificata nel 2017 dalla direttiva (UE) 2017/828 - c.d. Shareholder Rights Directive 2 ("SHRD 2") - al fine, tra l'altro, di migliorare le interazioni lungo la catena d'investimento e aumentare la trasparenza dei consulenti in materia di voto, c.d. proxy advisors. Uno studio, commissionato dalla Commissione europea a CSES, EY, Oxford Research and Tetra Tech, è volto a valutare l'attuazione e l'applicazione di talune disposizioni delle direttive SHRD 1 e 2, per stabilire gli eventuali ostacoli all'impegno degli azionisti nell'UE (come previsto dall'azione 12 del Piano d'azione sull'Unione dei mercati dei capitali adottato dalla Commissione il 24 settembre 2020). Lo studio, inoltre, dovrebbe verificare se il quadro normativo sia al passo con le nuove tecnologie in particolare sugli articoli relativi all'assemblea degli azionisti (artt. Da 4 a 14); all'identificazione degli azionisti (art. 3 bis); alla trasmissione delle informazioni (art. 3 ter); all'agevolazione dell'esercizio dei diritti dell'azionista (art. 3 quater); alla non discriminazione, proporzionalità e trasparenza dei costi (art. 3 quinquies); agli intermediari dei paesi terzi (art. 3 sexies); alla trasparenza dei consulenti in materia di**

voto (art. 3 undecies) e alle sanzioni. Nella sua risposta EuropeanIssuers ha evidenziato le principali sfide all'implementazione della SHRD 1 e 2, che riguardano l'esercizio dei diritti degli azionisti: EuropeanIssuers ritiene che l'agevolazione all'esercizio dei diritti degli azionisti ma non era ancora stato introdotto l'art.11 che peggiora solo in particolare in Italia?

Le proposte di modifica allo Statuto sono pienamente conformi al dettato normativo, dal momento che il cosiddetto "modello decisionale anticipato", introdotto in via emergenziale e provvisoria dal Decreto "Cura Italia" durante la pandemia e oggi accolto in modo permanente dalla legge n. 21/2024, consente agli azionisti, pur con i tempi e le forme semplificate previsti da questa specifica modalità di tenuta dell'Assemblea, il pieno esercizio di tutti i diritti inerenti alla loro partecipazione e al voto. Inoltre, l'Assemblea con la partecipazione del solo Rappresentante Designato consente comunque una piena esplicazione dei diritti sociali, favorendo, mediante semplificazione delle modalità, la partecipazione degli azionisti alle Assemblee.

- 2) L'International Corporate Governance Network (ICGN) in merito all'importanza delle Assemblee Generali Annuali (AGM) ha scritto il 16 agosto 2024 che l'Assemblea Generale Annuale (AGM) è un forum importante per i consigli di amministrazione e il management aziendale per comunicare agli azionisti la posizione finanziaria, le prestazioni, la strategia e le prospettive a lungo termine della società. In quanto tale, l'Assemblea generale è un meccanismo chiave attraverso il quale viene sostenuta la responsabilità per la creazione di valore sostenibile attraverso il rispetto di elevati standard di governance aziendale e l'esercizio dei diritti degli azionisti. Siamo preoccupati per la decisione di rendere la misura dell'emergenza COVID che prevede la possibilità di assemblee assembleari in formato "a porte chiuse" (ovvero in cui la partecipazione è consentita solo tramite il rappresentante designato) diventi una caratteristica permanente della corporate governance italiana. Ciò limita in modo significativo la capacità degli azionisti, in particolare degli azionisti di minoranza, di interagire con i consigli di amministrazione e il management (in particolare su proposte controverse), visualizzare i materiali presentati durante la riunione, porre domande non moderate e rilasciare dichiarazioni dall'aula. Poiché non siamo più in una situazione di "emergenza", non è necessario che le aziende limitino le assemblee generali a formati completamente virtuali o, nel caso dell'Italia, a "porte chiuse". Raccomandiamo alle società di prevedere invece assemblee generali ibride per consentire agli investitori di avere la possibilità di organizzare assemblee virtuali o partecipazione dal vivo. Non temete il voto contrario dei fondi?**

Le modalità con le quali si terrà l'Assemblea del 12 - 13 dicembre 2024 sono pienamente conformi alla normativa vigente.

- 3) Inoltre ritengo dia diritto al recesso in quanto la norma viola gravemente con metodi fascisti i diritti costituzionali già richiamati e di prevedendo nello statuto che l'intervento e il voto in assemblea avvengano esclusivamente mediante conferimento di delega (o sub-delega) al rappresentante designato, che, l'applicazione di tale norma, apporti modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto e/o di partecipazione e**

quindi dà diritto all'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, punto g) C.C. : g) le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione. Nel testo di legge partecipazione è unita a diritto di voto. Quindi correlata all'esercizio del diritto di voto. Se si volesse intendere "partecipazione" =" possesso" si sarebbe dovuto scrivere "possesso". La partecipazione è quindi quella legata al diritto di voto in assemblea che si esercita in assemblea e non è più modificabile una volta palesemente espresso. Una eventuale partecipazione patrimoniale dovrebbe essere definita. Inoltre il voto non è possibile con una delega libera di fiducia ma è una delega obbligatoria quindi è un voto vincolato, noto e modificabile prima dell'assemblea e non giustificato da emergenze sanitarie reali. Ricordo anche che è nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso dell'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi previste dal primo comma dell'art. 2437 C.C. Avete richiesto Voi l'art.11 del disegno di legge sulla competitività dei capitali (674-B) proposto da un governo che pare si ispiri all'epoca fascista , sfociato nel delitto Matteotti , che viola gli art.3-21-47 della Costituzione , che NEGANDO la libertà di discussione in assemblea, e che è stato approvato definitivamente dal Senato il 28 febbraio 2024, stabilendo la proroga, proposta con emendamento fascista del Pd, delle stesse disposizioni originariamente previste per lo svolgimento dell'assemblea dall'art. 106 del Decreto Cura Italia al 31 dicembre 2024 (cfr. articolo 11, comma 2) che voi state utilizzando con questa assemblea? Se no perché lo applicate inserendolo in Statuto?

Con riferimento alla prima parte della domanda, si rileva che il diritto di recesso dei soci è stabilito a norma di legge e di statuto, che ne dispone l'esclusione, a mente dell'art. 7, nei casi di cui all'art. 2437, comma 2 del Codice civile.

In relazione alla seconda parte del quesito, si veda successiva domanda #4.

- 4) Avete richiesto Voi l'art.11 del disegno di legge sulla competitività dei capitali (674-B) proposto da un governo che pare si ispiri all'epoca fascista , sfociato nel delitto Matteotti , che viola gli art.3-21-47 della Costituzione , che NEGANDO la libertà di discussione in assemblea, e che è stato approvato definitivamente dal Senato il 28 febbraio 2024, stabilendo la proroga, proposta con emendamento fascista del Pd, delle stesse disposizioni originariamente previste per lo svolgimento dell'assemblea dall'art. 106 del Decreto Cura Italia al 31 dicembre 2024 (cfr. articolo 11, comma 2) ? Se no perché lo applicate inserendolo in Statuto? Per di più utilizzando l'emendamento del PD?**

No.